# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Lo deridevano e lo picchiavano

Senza Cristo Gesù, costituito dal Padre, nel suo Santo Spirito, fiume di acqua viva per vivificare tutta la terra, inondandola di vita eterna, un altro fiume scorrerà sempre sulla nostra terra: fiume di concupiscenza e di superbia, fiume di lussuria e di invidia, fiume di avarizia e di ogni avidità, fiume di prepotenza e di istinto di peccato, fiume di malvagità e di cattiveria, fiume di guerra e di sopraffazione, fiume di stoltezza e di grande insipienza, fiume di divisione e di contrapposizione, fiume di ingiustizia e di iniquità, fiume di morte e di privazione della dignità di ogni uomo. Questo fiume ha un solo nome: fiume di peccato e di ogni struttura di peccato. Ecco come questo fiume è rivelato dall’Apostolo Paolo sia nella Lettera ai Romani che nella sua Prima Lettera a Timoteo: *“Infatti l’ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell’ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. Essi dunque non hanno alcun motivo di scusa perché, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato né ringraziato come Dio, ma si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata. Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti e hanno scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un’immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Perciò Dio li ha abbandonati all’impurità secondo i desideri del loro cuore, tanto da disonorare fra loro i propri corpi, perché hanno scambiato la verità di Dio con la menzogna e hanno adorato e servito le creature anziché il Creatore, che è benedetto nei secoli. Amen. Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami; infatti, le loro femmine hanno cambiato i rapporti naturali in quelli contro natura. Similmente anche i maschi, lasciando il rapporto naturale con la femmina, si sono accesi di desiderio gli uni per gli altri, commettendo atti ignominiosi maschi con maschi, ricevendo così in se stessi la retribuzione dovuta al loro traviamento. E poiché non ritennero di dover conoscere Dio adeguatamente, Dio li ha abbandonati alla loro intelligenza depravata ed essi hanno commesso azioni indegne: sono colmi di ogni ingiustizia, di malvagità, di cupidigia, di malizia; pieni d’invidia, di omicidio, di lite, di frode, di malignità; diffamatori, maldicenti, nemici di Dio, arroganti, superbi, presuntuosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza cuore, senza misericordia. E, pur conoscendo il giudizio di Dio, che cioè gli autori di tali cose meritano la morte, non solo le commettono, ma anche approvano chi le fa” (Rm 1,1-18).* Per l’Apostolo Paolo la terra sarà sempre inondata da un fiume di*: “iniqui e ribelli, empi e peccatori, sacrìleghi e profanatori, parricidi e matricidi, assassini, fornicatori, sodomiti, mercanti di uomini, bugiardi, spergiuri” (1Tm 1,9-10).* Chi vuole arrestare questo fiume di morte, necessariamente dovrà trasformarsi in fiume di Cristo Gesù. Solo in Cristo da fiumi di morte si diviene fiumi di vita, da fiumi contro l’uomo in fiumi portatori di ogni vita all’uomo.

*Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell’uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l’orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli l’orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l’ora vostra e il potere delle tenebre». Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un’ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell’istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente. E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: «Fa’ il profeta! Chi è che ti ha colpito?». E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo. (Lc 22,47-65).*

In questa notte e in questo giorno della passione di Gesù, un fiume di disprezzo, oltraggio, prepotenza, superbia, stoltezza, ignoranza, insipienza, invidia, scelleratezza si abbatte su Cristo Gesù. È questo fiume di peccato che conduce Gesù alla morte per crocifissione. In questo fiume ogni singola persona aggiunge la sua acqua di male dal suo personale peccato. E Gesù come risponde a questo fiume di morte? Offrendo al Padre la sua vita perché ogni fiume di morte si trasformi per opera del suo Santo Spirito in fiume di vita, nella conversione, nel pentimento, nella fede nel suo santissimo nome, il solo nome nel quale è stabilito che possiamo trasformarci da fiumi di morte in fiumi di vita. Madre di Dio, fa’ che ci trasformiamo tutti in fiumi di vita eterna per la salvezza di ogni uomo. Da fiumi di vita daremo vita al mondo intero.

***22 Maggio 2022***